

Direzione Centrale X

Politiche Sociali ed Educative

Servizio Politiche per i Minori Infanzia Adolescenza

Il Servizio Affidi e Sostegno alla genitorialità del Comune di Napoli è uno dei Servizi alla persona ed è incardinato nel Servizio Politiche per i minori infanzia adolescenza, per una scelta culturale e strategica in quanto è ritenuta una attività molto delicata e complessa, ma legata strettamente a tutti gli altri Servizi della Direzione.

Non si può infatti immaginare di affrontare le problematiche di un nucleo familiare prescindendo dalle altre progettualità dedicate né tantomeno dagli operatori che si occupano di servizi alla famiglia.

Paradossalmente essendo un servizio molto sofisticato è ritenuto l'ultima "spiaggia" a cui i SST ricorrono dopo aver attivato in rete tutti gli altri servizi possibili.

Fortunatamente con la Legge 285/97 e successivamente con la 328/00 la nostra città si è arricchita di progettualità specialistiche e differenziate che sono state e sono una risorsa per quelle situazioni complesse che quotidianamente affrontiamo.

La stessa responsabile del S.A. partecipa alle equipe integrate di valutazione tra servizi quando il SST propone interventi specifici (allontanamenti, collocamenti in strutture residenziali, collocamenti in strutture per madri e bambini), è il riferimento del Servizio Politiche per i minori per il Progetto gestito dall'Istituto Toniolo di prevenzione e cura dei minori vittime di maltrattamenti ed abusi.

È un servizio centralizzato perché :

- le municipalità sono molto diverse tra loro sia per composizione che per risorse;
- gli operatori pubblici e del privato sociale abbiano la stessa formazione;
- le campagne promozionali coprano tutto il territorio cittadino;
- la formazione delle famiglie sia univoca;
- vi sia una sola anagrafe cittadina;
- la procedura di realizzazione dei pei e degli abbinamenti siano ispirati alla stessa metodologia.

Il servizio affidi ha inoltre compiti di :coordinamento cittadino e di messa in rete delle risorse e prevede:

- la formazione degli operatori del territorio e di programmazione delle attività territoriali;
- la condivisione delle campagne di sensibilizzazione e di promozione dell'affido;
- la progettazione della formazione delle famiglie;
- la redazione di progetti individuali per ogni nucleo familiare interessato al servizio.

Nel corso di questi anni la formazione condivisa, il lavorare per progetti ha fatto in modo che gli operatori condividessero un linguaggio e una metodologia.

Con gli operatori della ASL la condivisione è stata sancita dall'accordo di programma redatto dal Comune e dalla ASL Na 1 nel 2000.

Il S A ha una attiva collaborazione con i Servizi del Dipartimento Socio Sanitari e Materno Infantile.

Nel corso degli anni alcuni progetti dedicati alle famiglie, sono divenuti delle realtà molto radicate sul territorio e allo stato si è formalizzata una Ordinanza Sindacale “La Cabina di Regia” formata oltre che Comune e dalla ASL dalla Fondazione Affidò Onlus, Dal Consultorio Toniolo, dall’Associazione Figli in famiglia, dalle Coop. Sociali Orsa Maggiore ed Etica.

La cabina ha il compito di:

- promuovere la solidarietà familiare sostenendo l’affido e il reperimento di famiglie disponibili coinvolgendo in ciascuna Municipalità gli operatori del comune, della Asl, del terzo settore, delle scuole per costruire un linguaggio comune e un’idea dell’affido e della sua complessità;
- organizzare percorsi informativi/formativi per le famiglie o i singoli nelle diverse Municipalità Sostenere gruppi di auto muto aiuto di famiglie affidatarie;
- attivare percorsi di recupero delle capacità genitoriali per le famiglie d’origine;
- realizzare corsi per le coppie residenti di casa famiglia.

Nello specifico:

- il Comune si occupa dei percorsi di affido.
- la Asl della formazione e sostegno alle famiglie biologiche e affidatarie.
- la Fondazione svolge un’azione di supporto sulla promozione dell’affido (formazione, individuazione famiglie affidatarie, gruppi di sostegno).
- l’Orsa Maggiore e Figli in famiglia si occupano del sostegno alle famiglie biologiche ed alla relazione genitori figli.

La nostra città è suddivisa amministrativamente in dieci Municipalità, ogni municipalità può comprendere uno o più circoscrizioni, ogni circoscrizione ha un Centro di Servizio Sociale Territoriale.

Il territorio della municipalità è omologo del Distretto Sanitario: quindi, 10 Municipalità, 10 Distretti socio - sanitari.

I Servizi Sociali Territoriali si occupano di tutte le richieste dei cittadini del territorio in integrazione con il Servizio Socio Sanitario del Distretto.

In linea di massima il lavoro di integrazione rispetto ai casi – con la regia del SA - consiste in:

- incontri di progettazione e valutazione con l'assistente sociale referente;
- equipe integrate;
- visite domiciliari finalizzate a costruire la fiducia ed il sostegno;
- colloqui con i genitori anche presso i Servizi;
- accompagnamento dei genitori presso altri servizi (consultorio, DSM, ecc.).

Da una ricognizione sui casi è emerso quanto segue: il lavoro compiuto in questi mesi è stata una prima elaborazione e riflessione sui dati relativi agli affidi dell'ultimo biennio e più in particolare sugli affidi intrafamiliari che sono emersi come i $\frac{3}{4}$ di quelli in corso. Un'analisi sia pure sommaria dei dati degli affidi cittadini mostra come vi siano:

75 % Affidi intrafamiliari

25 % Affidi etero familiari

10 % Affidi intrafamiliari consensuali noti ai servizi

90 % Affidi intrafamiliari giudiziari

Alcune motivazioni all'affido

Tra le motivazioni prevalenti che emergono vi è il disagio delle famiglie, la presenza di situazioni di dipendenza, problemi di salute mentale, ecc

In particolare:

assenza madre 1%

assenza padre 16%

genitore solo 5%

Problematiche	Un genitore	entrambi	
Detenzione	9%	2%	
Tossicodipendenze	8%	4,5%	
Malattia mentale	10%	2%	
Abbandono	7%	2%	
decessi	11%	2%	
Violazione prescrizioni	14,5%	11%	
Provvedimenti limitativi potestà genitoriale	10%	13%	
Inadeguatezza genitoriale	18%	10%	
Genitori infra sedicenni	0	0,5%	
Bambino con h			3,5%
Violenza assistita			4%
Maltrattamenti e abusi			5%

Due seminari con Stefano Cirillo del C.B.M. sulla valutazione e recuperabilità delle capacità genitoriali nei percorsi di affido.